

LEGGE REGIONALE 3 febbraio 1998, n. 2

Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1996.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1

Conto finanziario

1. Il conto finanziario della Regione Veneto per l'esercizio 1996 è approvato secondo le risultanze indicate negli articoli seguenti.

Art. 2

Entrate di competenza dell'esercizio 1996

1. Le entrate derivanti:

- da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote da esso devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del fondo comune di cui all'articolo 8 della legge 6 maggio 1970, n. 281 e successive modificazioni;
- da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi dal Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione;
- da rendite patrimoniali, da utili di Enti o Aziende regionali;
- da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti;
- da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie;
- da contabilità speciali;

accertate nell'esercizio finanziario 1996 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano complessivamente stabilite

in	L.	35.071.910.389.491
delle quali sono state riscosse	L.	31.166.142.530.166
e sono rimaste da riscuotere	L.	3.905.767.859.325

Art. 3

Spese di competenza dell'esercizio 1996

1. Le spese per:

- gli organi, le strutture ed i servizi dell'amministrazione generale;
- il sostegno del settore primario, secondario ed energetico;

- la razionalizzazione del settore terziario;
- gli interventi nel campo delle abitazioni;
- il potenziamento delle strutture e delle attività a servizio del territorio;
- la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente;
- la riqualificazione dei sistemi di protezione sociale e sanitaria dei cittadini;
- le strutture ed i servizi per la cultura, la scuola, la formazione professionale ed il tempo libero;
- gli oneri non ripartibili e per le contabilità speciali;

impegnate nell'esercizio finanziario 1996 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano complessivamente stabilite

in	L.	34.762.269.118.279
delle quali sono state pagate	L.	31.710.539.413.165
e sono rimaste da pagare	L.	3.051.729.705.114

Art. 4

Residui attivi dell'esercizio 1995 e precedenti

1. I Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1995 e precedenti risultavano stabiliti

in	L.	4.697.710.829.392
dei quali nell'esercizio 1996 sono stati riscossi	L.	2.170.913.214.199
sono stati riaccertati in meno e sono rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1996	L.	293.671.573.151
	L.	2.233.126.042.042

Art. 5

Residui passivi dell'esercizio 1995 e precedenti

1. I Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1995 e precedenti risultavano stabiliti

in	L.	3.259.603.245.056
dei quali nell'esercizio 1996 sono stati pagati	L.	1.597.474.569.448
sono stati eliminati e sono rimasti da pagare al 31 dicembre 1996	L.	418.868.968.444
	L.	1.243.259.707.164

Art. 6

Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1996

1. I Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1996 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

- somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria

dell'esercizio 1996 (articolo 2)	L.	3.905.767.859.325
- somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	L.	2.233.126.042.042

Totale Residui attivi al 31 dicembre 1996	L.	6.138.893.901.367
		=====

Art. 7

Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1996

1. I Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1996 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

- somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1996 (articolo 3)	L.	3.051.729.705.114
- somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	L.	1.243.259.707.164

Totale Residui passivi al 31 dicembre 1996	L.	4.294.989.412.278
		=====

Art. 8

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa dell'esercizio 1996 è determinata come segue:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1995		L.	44.629.331.673
- Riscossioni dell'esercizio 1996:			
in conto residui	L.	2.170.913.214.199	
in conto competenza	L.	31.166.142.530.166	
			<u>L. 33.337.055.744.365</u>
		sommano	L. 33.381.685.076.038
- Pagamenti dell'esercizio 1996:			
in conto residui	L.	1.597.474.569.448	
in conto competenza	L.	31.710.539.413.165	
			<u>L. 33.308.013.982.613</u>
		Fondo di cassa al 31 dicembre 1996	L. 73.671.093.425
			=====

ILOR dovute dal soppresso Ente nazionale per le Tre Venezie, alle cui situazioni attive e passive è subentrata, a suo tempo, la Regione Veneto.

4. La numerazione del capitolo di spesa n. 70050 denominato "Celebrazioni del secondo centenario della caduta della Repubblica di Venezia", istituito con legge regionale 12 novembre 1996, n. 37 è sostituita dal n. 70056.

Art. 11

Conto patrimoniale

1. È approvato il conto generale del patrimonio per l'anno finanziario 1996 di cui all'articolo 104 della legge regionale 9 dicembre 1977, n. 72, e successive modificazioni ed integrazioni, allegato alla presente legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 3 febbraio 1998

Galan

(Gli allegati relativi alla presente legge saranno pubblicati in un successivo apposito supplemento al Bollettino ufficiale, ndr).

Dati informativi concernenti la legge regionale 3 febbraio 1998, n. 2

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina da ogni responsabilità conseguente contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che potessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale 3 febbraio 1998, n. 2, qui di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- 1 - Indice degli articoli;
- 2 - Procedimento di formazione della legge regionale;
- 3 - Relazione al Consiglio regionale;
- 4 - Strutture responsabili degli adempimenti procedurali.

1. Indice

- Art. 1 - Conto finanziario
- Art. 2 - Entrate di competenza dell'esercizio 1996
- Art. 3 - Spese di competenza dell'esercizio 1996
- Art. 4 - Residui attivi dell'esercizio 1995 e precedenti
- Art. 5 - Residui passivi dell'esercizio 1995 e precedenti
- Art. 6 - Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1996
- Art. 7 - Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1996
- Art. 8 - Situazione di cassa
- Art. 9 - Situazione amministrativa
- Art. 10 - Variazioni di bilancio
- Art. 11 - Conto patrimoniale

2. Procedimento di formazione della legge regionale 3 febbraio 1998, n. 2

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Fabio Gava, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 17 giugno 1997, n. 19/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 19 giugno 1997, dove ha acquisito il n. 320 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla 1ª Commissione consiliare in data 10 luglio 1997;
- La 1ª commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 18 dicembre 1997, presentandolo all'assemblea consiliare, unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;

- Il Consiglio regionale, su relazione del Consigliere Lucio Pasqualetto, ha esaminato e approvato a maggioranza il progetto di legge con deliberazione legislativa 22 dicembre 1997, n. 10958;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 29 dicembre 1997;
- Il Commissario del Governo, con nota 26 gennaio 1998, n. 109/22712, ha trasmesso copia della deliberazione legislativa munita del visto di cui al 1° comma dell'art. 127 della Costituzione.

3. Relazione al Consiglio regionale

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

oggi prenderemo in esame il Rendiconto generale della Regione per l'anno 1996 che è il documento contabile conclusivo delle operazioni di gestione avvenute nell'arco del medesimo esercizio finanziario, e che viene presentato dall'Esecutivo a conclusione del ciclo di controllo iniziato con l'approvazione, da parte dell'Organo deliberante, del Bilancio di previsione dell'esercizio 1996 (legge regionale 5 febbraio 1996, n. 7).

Il Rendiconto generale risponde essenzialmente a tre funzioni e, precisamente:

- **Funzione di riscontro giuridico-contabile ex post**, vale a dire conferire definitività ai risultati dell'esercizio scaduto e verificare se siano stati rispettati i vincoli stabiliti con il Bilancio di previsione;
- **Funzione conoscitiva** e cioè di verifica del grado di conseguimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività, a fronte delle risorse utilizzate nonché, la verifica del grado di congruenza della gestione del Bilancio di previsione con le decisioni strategiche proprie delle fasi della pianificazione e della programmazione;
- **Funzione di controllo politico** e cioè di verifica del grado di conseguimento degli indirizzi politico-amministrativi assegnati all'Esecutivo e, di fatto, perseguito attraverso il Bilancio di previsione.

Il Consuntivo è quindi uno strumento di conoscenza e di controllo di quanto avvenuto nella gestione del bilancio, ma non solo questo; va rivalutato il ruolo del Conto consuntivo della Regione che deve andare al di là della semplice indicazione degli accertamenti e degli impegni, delle riscossioni e dei pagamenti della formazione dei residui e delle economie contabili realizzate.

Bisogna andare nella direzione indicata dall'articolo 103 della nostra legge di contabilità regionale, ove si prevede l'indicazione del significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili, arrivando all'indicazione dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti.

Infatti, la funzione tradizionale del conto finanziario non può soddisfare le indicate esigenze proprio perché è fisiologicamente strutturato per comunicare informazioni in termini strettamente contabili e scarsamente significati-

vi in ordine agli effettivi contenuti dell'attività amministrativa complessivamente svolta. Superare tale aspetto attraverso l'integrazione del rendiconto con la relazione di analisi costi-risultati rappresenta un avanzamento notevole.

Fatte queste premesse, il documento oggi all'approvazione, contiene un'analisi tendente a conseguire le finalità poste dall'articolo 103 nel lungo periodo, mediante una continua innovazione metodologica operata anno dopo anno; tuttavia, in questa fase di transizione, un obiettivo di estrema importanza è l'applicazione dei principi della trasparenza e della chiarezza ai documenti di bilancio, al fine di fornire una risposta alle esigenze informative ai soggetti interessati al processo di spesa.

La Giunta regionale si sta muovendo in questa direzione; anche quest'anno, oltre all'esauriente relazione tecnico-contabile, è allegata al rendiconto la "**Relazione di analisi dell'andamento della gestione 1996**" che dimostra il raggiungimento dell'obiettivo su esposto, mediante:

- l'applicazione di una riclassificazione delle risorse finanziarie in settori di intervento di rilievo economico-sociale;
- la rilevazione delle politiche di spesa in ciascun settore di intervento, mediante l'individuazione di alcuni criteri con il provvedimento legislativo, il raggruppamento degli interventi per tipologia di beneficiario o, semplicemente, la tipologia dell'oggetto di spesa;
- l'estensione, in alcuni casi, del processo informativo, individuando il singolo intervento e la sua ricaduta a livello di territorio provinciale.

Questa rielaborazione consente una lettura più chiara ed efficace della politica regionale, offrendo un quadro di carattere descrittivo, sia generale sia specifico, delle decisioni di spesa della Giunta regionale per settore di intervento.

Non si tratta ancora di un vero e proprio rapporto di gestione, ma di un apprezzabile passo nello sviluppo di una procedura e di una metodologia che dovrebbe portare a quel risultato.

Nel 1996 è proseguito il dibattito sulle vie da percorrere per pervenire ad un nuovo assetto della struttura di finanziamento delle Regioni, fondato sull'accrescimento dell'autonomia impositiva e sulla responsabilizzazione nel governo delle risorse.

Le disposizioni che nell'anno 1996 hanno maggiormente interessato l'evoluzione, anche prospettica, del finanziamento delle regioni sono state le seguenti:

- legge di accompagnamento alla Finanziaria per l'anno 1996 (legge 28 dicembre 1995, n. 549) con la quale è stato disposto:
 - a) soppressione di importanti e storiche fonti di finanziamento statale (Fondo comune, Fondo per i programmi regionali di sviluppo, trasferimenti ordinari per l'agricoltura, Fondo nazionale trasporti ed altri trasferimenti minori);

b) sostituzione di detti trasferimenti soppressi con l'attribuzione di una quota pari a 350 lire/litro dell'accisa sulla benzina per autotrazione;

c) istituzione del tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, della tassa per il diritto allo studio in sostituzione dell'ARIET e la compartecipazione regionale alla tassa di iscrizione universitaria;

- legge di accompagnamento alla Finanziaria per l'anno 1997 (legge n. 662/1996) con la quale è stato disposto che appositi decreti legislativi di attuazione provvedano:

a) all'istituzione dell'IRAP;

b) all'istituzione dell'addizionale regionale all'IRPEF, in sostituzione dei contributi sanitari e alla soppressione della tassa regionale per l'occupazione di aree e spazi pubblici;

c) all'aumento del limite massimo (da 30 a 50 lire) dell'aliquota applicabile sull'imposta regionale sulla benzina;

d) all'aumento da 50 a 60 lire dell'addizionale regionale sul gas metano;

- legge 31 gennaio 1996, n. 34, di conversione del DL 1° dicembre 1995, n. 509 che ha disposto la parziale copertura delle maggiori occorrenze finanziarie di parte corrente del servizio sanitario per gli anni 1993-1994;

- legge 11 febbraio 1997, n. 21, di conversione del DL 13 dicembre 1996, n. 630 che ha disposto il ripiano dei disavanzi di parte corrente delle aziende sanitarie, rilevati fino al 31 dicembre 1994.

Per il dettaglio dell'andamento della gestione delle entrate e delle spese dell'esercizio 1996 si rinvia alle dettagliate relazioni "tecnico-contabile" e di "Analisi dell'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 1996" allegate al presente disegno di legge.

Si evidenziano qui di seguito, sia per le entrate sia per le spese, alcuni sintetici elementi caratterizzanti il documento contabile in esame:

ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate dell'esercizio 1996 può essere sintetizzato in tre punti:

- 1) gli accertamenti per entrate libere da vincoli ammontano a circa lire 1.768 mld, che rappresentano il 15,8 per cento del totale delle entrate complessive accertate, con un aumento rispetto al 1995 di lire 594.525 ml (+50,6 per cento). Tale dinamica è determinata soprattutto dall'incremento della tassa automobilistica regionale, che passa da lire 572 a 624 mld, registrando una crescita del diciannove per cento, nonché dalla attribuzione dei nuovi tributi regionali sopra indicati, in sostituzione dei trasferimenti soppressi, che hanno comportato un maggiore introito di circa lire 422 miliardi, il cui gettito complessivo è stato accertato in lire 809,6 mld con un'incidenza sul compless-

sivo importo delle entrate tributarie accertate pari al 45,78 per cento;

- 2) gli accertamenti delle entrate derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata ammontano a lire 8.324 mld e rappresentano la parte preponderante delle entrate regionali con un'incidenza del 74,3 per cento sul totale complessivo; al loro interno è possibile distinguere tra quelle destinate ad alcuni settori di notevole rilevanza e quelle finalizzate ad interventi specifici; fra queste ultime, si evidenziano le assegnazioni per i fondi strutturali comunitari che sono state accertate in lire 425.145 ml, evidenziandosi ormai come una consolidata e ragguardevole fonte di finanziamento regionale con un'incidenza del cinque per cento sul totale complessivo;
- 3) i mutui contratti per i ripiani del deficit ULSS e per l'ammodernamento delle strutture sanitarie ammontano a lire 267,2 mld (2,3 per cento del totale degli accertamenti), quelli contratti per la Salvaguardia di Venezia e della sua laguna (1^a, 2^a e 3^a fase,) ammontano a lire 696,5 mld (6,2 per cento del totale degli accertamenti) e quelli per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale che sono stati accertati in lire 145,8 mld (1,3 per cento del totale degli accertamenti).

SPESE

Dall'analisi delle risultanze finanziarie del 1996 gli stanziamenti di competenza finali relativi alle spese dei settori operativi, se si escludono le partite di giro e gli oneri non ripartibili, sono pari a lire 13.489 mld, superiori di lire 1.201 mld rispetto al 1995 (Lire 12.288 mld), dovuti sostanzialmente all'incremento delle previsioni per spese di investimento finanziate per la quasi totalità da mutui con oneri a carico dello Stato (legge speciale per Venezia, trasporti, sanità e sociale).

A fronte di tali previsioni gli impegni effettivamente assunti ammontano a lire 10.770 mld, determinando una buona capacità d'impiego del 79,8 per cento.

Per quanto riguarda la gestione di cassa i dati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti (vedi relazione tecnica - contabile) corrispondono con il carico ed il discarico dell'Istituto tesoriere (Mediovenezie banca spa), il cui saldo contabile comprensivo del fondo iniziale di cassa al 1° gennaio 1996 di lire 44.629 ml risulta al 31 dicembre 1996 di lire 73.671 ml.

Per quanto riguarda la gestione dei residui essa presenta un miglioramento complessivo di lire 125 mld risultante dalla differenza tra le eliminazioni dei Residui passivi di mld 419 (di cui mld 395 per perenzione amministrativa dimostrati nell'Allegato "D" e mld 24 per insussistenza) e le eliminazioni di residui attivi per insussistenza di mld 294 (di cui mld 200 dovuti alla minore esigenza di somministrazione di mutui contratti a suo tempo per il finanziamento di spese di investimento impegnate negli esercizi 1988/1989, al cui pagamento è stato provveduto con risorse ordinarie proprie).

Nel complesso la gestione finanziaria presenta al 31 dicembre 1996 un risultato di amministrazione positivo di complessive lire 1.917,6 mld; è da tenere presente che hanno concorso alla formazione di tale saldo finanziario l'eliminazione dalla contabilità delle somme riepilogate nell'Allegato "C" alla relazione tecnica contabile per l'importo di lire 1.327 mld.

4. Strutture responsabili degli adempimenti procedurali:

- Direzione regionale bilancio e controllo di gestione
- Direzione regionale ragioneria e tributi